



Regione Lombardia



Comune di Sellero



Provincia di Brescia

ADEGUAMENTO PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI SELLERO

Committente:
Comune di Sellero

N°TAVOLA
06

CARTA DI SINTESI

Scale: 1:10000 Data: febbraio 2007 N° progetto: 0611725 Redattore:

ASSEMBLAMENTO E REVISIONI	Data	Descrizione	Redatto	Controllato	Approvato
c					
b					
a	Marzo 2008	Revisione a seguito del parere della Provincia di Brescia del marzo 2008			

I professionisti: Dott. Geol. Luca Maffeo Albertelli

Progettazione, coordinamento, implementazione dati e grafici:

Cogeo s.n.c. di Albertelli Luca Maffeo & C.

Ufficio: Via Montegrappa, 41 - 25060 Roggion (BG) Tel. e fax 035 4340011
Sede amministrativa: Piazza Mercato, 5 - 25051 Codogno (BS)
Tel. e fax 035 4340011

www.cogeo.info
e-mail: cogeo@cogeo.info



GEOLOGIA - GEOTECNICA - GEOLOGIA AMBIENTALE INDAGINI GEOTECNICHE E GEOGNOSTICHE

LEGENDA

ASPETTI LEGATI AI FENOMENI DI STABILITA' DEI VERSANTI IN TERRENO E ROCCIA

- 1** In questa classe ricadono le aree caratterizzate da fenomeni di instabilità dei versanti con stato di attività "attivo". Sono compresi i fenomeni franosi di crollo in roccia di singoli massi e in massa, i fenomeni di scivolamento e/o colata in terreno.
- 2** In questa classe ricadono le aree caratterizzate da elevata pendenza (> 45° in roccia e > 35° terreno) tale da rendere potenzialmente instabili le masse rocciose in affioramento e le coltri di depositi superficiali (principalmente di genesi eluvio colluviale).
- 3** In questa classe ricadono le aree caratterizzate da possibili fenomeni di destabilizzazione dei terreni superficiali di copertura (per presenza di fenomeni erosivi diffusi, fenomeni di soflusso) fenomeni di crollo in roccia (per presenza di fratturazione intensa e condizioni giacurali sfavorevoli) e le aree caratterizzate in passato da fenomeni franosi di scivolamento o di crollo allo stato attuale stabilizzati (naturalmente o per intervento antropico) o quiescenti. Sono comprese inoltre tutte le aree con pendenza compresa tra i 35° e i 45° in roccia e i 25° - 35° in terreno.
- 4** In questa classe ricadono le aree ubicate in posizione marginale rispetto alle precedenti caratterizzate pertanto da basso grado di pericolosità in relazione ai fenomeni reali e potenziali sopra descritti. Sono comprese le aree caratterizzate da pendenze oltre i 20° in terreno e oltre i 30° in roccia.

PROBLEMATICHE GEOTECNICHE E IDROGEOLOGICHE

- 5** Le aree comprese in questa classe sono caratterizzate, perlopiù stagionalmente, da cattivo drenaggio delle acque superficiali, generalmente accompagnato da presenza di terreni scarsamente permeabili. Possono essere presenti inoltre fenomeni di ruscellamento diffuso e concentrato di carattere stagionale e in corrispondenza dei fenomeni di precipitazione intensa. Sono inoltre incluse le aree di fondovalle caratterizzate da bassa soggiacenza della falda idrica. La stagionalità o la permanenza tutto l'anno dei fenomeni riscontrati determina l'attribuzione della classe di fattibilità dell'area perimetrata.

PROBLEMATICHE LEGATE ALLO SCORRIMENTO DELLE ACQUE SUPERFICIALI (AREE DI CONOIDE)

- 6** Aree che comprendono l'attuale canale collettore su conoide e aree potenzialmente inondabili per fenomeni di piena con trasporto in massa e/o trasporto solido con tempo di ritorno indicativamente inferiori ai 20 - 50 anni. Tali aree sono caratterizzate da fenomeni con pericolosità molto elevata (H5). Classe corrispondente del PAI: Ca.

- 7** Aree esterne alle precedenti potenzialmente interessate da fenomeni di esondazione (per tempi di ritorno superiori ai 100 anni) caratterizzati da moderata energia delle correnti e da battenti idrici ridotti anche per effetto della laminazione delle correnti di tracimazione (laminazione ad opera di ostacoli antropici e/o condizioni morfologiche). Tali aree sono caratterizzate da fenomeni con pericolosità da medio bassa a bassa (H3, H2, H1). Classe corrispondente del PAI: Cn.

PROBLEMATICHE LEGATE ALLO SCORRIMENTO DELLE ACQUE SUPERFICIALI (TORRENTI E FIUME OGLIO)

- 8** In tali aree sono compresi gli alvei attuali e le zone di rispetto dei corsi d'acqua (determinati dalla perimetrazione del reticolo idrico minore). Sono inoltre state perimetrare le aree potenzialmente inondabili per fenomeni di piena con tempo di ritorno dei 100 anni. Le aree sono caratterizzate da fenomeni con pericolosità elevata.

- 9** In tali aree sono comprese le zone esterne alle precedenti, potenzialmente inondabili individuate con criteri morfologici tenendo conto delle criticità derivanti da punti di debolezza strutturale di contenimento quali tratti di sponde in erosione, punti di possibile tracimazione, sovralluvionamenti in alveo. Le aree sono caratterizzate da fenomeni con pericolosità bassa.

PROBLEMATICHE LEGATE ALLE EMERGENZE IDRICHE

- 10** In tali aree sono compresi fontanili, sorgenti e aree precedentemente escavate.

